

*61 gli iscritti alla gara che si svolge su due tappe e undici prove speciali.*

Da domani si corre la trentesima edizione del Sanremo Rally Storico, secondo round del Campionato Italiano Rally Auto Storiche 2015, in concomitanza con la prova valida per il campionato europeo rally storico. E' un intreccio di storie e di sfide tra i rallyisti italiani e stranieri, che si svilupperà lungo le strade delle dorsali montuose a ridosso della città matuziana, ed è l'affermazione assoluta nella competizione l'obiettivo dei tanti campioni schierati al volante di vetture di tre generazioni differenti.

E' lungo l'elenco dei favoriti alla vittoria nella gara ligure: composto dal vicentino "Lucky" e il bresciano "Pedro", entrambi campioni europei ed italiani dei rally storici del 4. Raggruppamento, ma anche dal milanese "Peter" Zanchi e Carlo Falcone a bordo delle Lancia Delta Gruppo A, vetture che hanno firmato i mondiali della seconda metà degli anni Ottanta e primi anni Novanta, gli anni conclusivi dell'epopea iridata della Casa torinese; in seconda battuta il veneto Paolo Baggio (**nella foto**), il lombardo Claudio Covini ed il francese Patrick Canavese con le Lancia Rally 037, le berlinette Gruppo B costruite nell'atelier Abarth nei primi anni Ottanta; doveroso dare il giusto peso al norvegese Valter Jensen, allo svedese Mats Myrsell, al pavese Matteo Musti, campione italiano nel 2013, al valtellinese Lucio da Zanche, due volte tricolore e attuale campione europeo della 2. Categoria, all'alessandrino Carlo Marenzana, al genovese Maurizio Rossi sono i piloti ancorati alla tradizione delle competizioni per auto storiche e che a bordo delle Porsche 911 in versione Rsr Gruppo 4 sono temibili competitori dei "moderni" con le Delta. Nella corposa lista di possibili vincitori è da tenere in debita considerazione il francese Erik Comas, ex pilota di Formula 1 ed a podio al "Sanremo" nelle ultime edizioni disputate con la Lancia Stratos Gruppo 4, ed il conterraneo Marc Valliccioni che si è rivelato velocissimo al Rallye dell'Elba con la Renault 5 Turbo Gruppo 4.

Ma non sono solo le sfide per le prime posizioni in gara catalizzare le attenzioni, d'estremo interesse sono anche quelle per i "Raggruppamenti", dove nel 3. spiccano i nomi Maurizio Torlasco e Giovanni Recordati con le Porsche 911, il campione biellese Federico Ormezzano, pronto con la Talbot Lotus Gruppo 2 a riscattare la battuta a vuoto subito al recente Rally Vallate Aretine, dello svizzero Massimiliano Girardo con la Fiat 131 Abarth e di Enrico Volpato con la Ford Escort Gruppo 4; il novarese Dino Vicario con la Ford Escort MK1 Gruppo 2 protagonista del 2. Raggruppamento e duellante con Rino Righi anch'egli con la vettura inglese, con Alessandro Russo e Mario Morando ambedue con le Porsche 911 e sicuramente anche con il torinese Adriano Salvi con la Fiat 124 Abarth;

mentre il 1. Raggruppamento vede rinnovarsi il confronto tra il notaio Luigi Zampaglione, campione europeo ed italiano in carica, il lombardo Emanuele Paganoni, il biellese Roberto Rimoldi ed il torinese Antonio Parisi tutti su Porsche 911 S.

Il 30. Sanremo Rally Storico si articola attorno ad undici prove speciali, per un totale di 147 chilometri cronometrati e 297 Km di sviluppo totale. Il via della prima tappa è fissato dalle 16,45 di domani, venerdì 10 aprile, da Piazza Adolfo Rava dove alle 22,35 si concluderà la prima giornata di gara. Sosta notturna in Piazza Borea d'Olmo, davanti al teatro Ariston, e ripartenza alle 7.20 di sabato mattina ed arrivo finale alle 16,16 a Sanremo sul palco posto presso la vecchia stazione.

**Coppa dei Fiori** – In tema di auto storiche Appuntamento classico, ecco per gli appassionati della regolarità la gara del Ponente Ligure valida per il Trofeo Europeo FIA Regolarità e per il Campionato Italiano della Regolarità. E sulle strade dell'entroterra di Sanremo non si confronteranno solo specialisti capaci di spaccare il centesimo di secondo, ma anche appassionati che vorranno percorrere le strade delle Alpi Marittime con alcune delle più belle vetture storiche costruite nella seconda metà del XX secolo. E non solo. (9 apr.)

